





Uffici Stampa

Comunicato Stampa

## CCNL CONCIA. C'È L'INTESA SUL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO. 196 EURO DI AUMENTO NEL TRIENNIO 2023-2026

Milano, 7 marzo 2024 – Nella giornata di oggi, la delegazione trattante di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, insieme all'Unione Nazionale Industria Conciaria (UNIC), aderente a Confindustria, hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore della concia (23.000 i lavoratori interessati in quasi 1200 aziende). Il contratto avrà vigenza dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026. L'aumento complessivo sarà di 196 euro.

## Parte economica

L'intesa prevede un montante complessivo di euro 4.165 e un **aumento sui minimi** (**Tem) di 191 euro** (liv.D2), divisi in 3 *tranche*, e precisamente:

- 1° marzo 2024 pari a 96 euro;
- 1° gennaio 2025 pari a 55 euro;
- 1° gennaio 2026 pari a 40 euro.

L'aumento sui minimi è del 10,32% rispetto al valore IPCA e sul TEC del 10,59%.

Per quanto riguarda il welfare contrattuale, sul fondo sanitario integrativo *Sanimoda* la quota a carico delle imprese è stata portata a 15 euro per ogni lavoratore a partire dal 1° aprile 2026 ed in aggiunta viene prevista l'assicurazione per la non autosufficienza (LTC) con la contribuzione a carico delle aziende per 2 euro a partire da gennaio 2026.

## Parte normativa

In termini di Relazioni Industriali, l'Osservatorio Nazionale viene formalizzato attraverso un atto costitutivo. Viene trasformato il protocollo della legalità in articolato contrattuale.

Per la parte dei diritti, oltre a riconoscere importanti agibilità per i rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza e il recepimento delle norme su accomodamenti ragionevoli, vengono definite le linee guida sulla partecipazione, sulle ferie solidali e sullo *smart* 







Uffici Stampa

## working.

Vengono introdotte le causali sui contratti a termine, così come le clausole elastiche sui part time. Al centro della discussione anche il tema delle malattie invalidanti, attraverso il miglioramento sia della conservazione del posto di lavoro che l'integrazione economica riconosciuta dall'azienda.

Per ultimo, ma non meno importante, viene incrementato di un mese il congedo per le vittime di violenza di genere.

La parola ora ai lavoratori che, nelle assemblee nei luoghi di lavoro, voteranno l'intesa.